

ALLEGATO 4 SFDR RTS - MODELLO DI INFORMATIVA PRECONTRATTUALE PER I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, PARAGRAFI 1, 2 E 2 BIS, DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 E ALL'ARTICOLO 6, PRIMO COMMA, DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852

Per investimento sostenibile si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi in modo significativo un obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano pratiche di buon governo.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Sidera Funds SICAV – Christian Equity (il “Comparto”)
Identificativo della persona giuridica: 635400WUOOVIBTSF238

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di investimenti con un obiettivo sociale: ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali di riduzione degli impatti negativi dei propri investimenti sull'ambiente e sulla società. Tali caratteristiche sono promosse attraverso un modello proprietario sviluppato dal Gestore degli investimenti che prevede investimenti in emittenti le cui attività e/o comportamenti aziendali adottano un approccio appropriato e responsabile all'ESG.

Nella sua valutazione ESG, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i seguenti fattori ambientali e sociali: cambiamento climatico, esaurimento delle risorse, rifiuti e inquinamento, deforestazione, condizioni dei lavoratori, politiche di

genere, rispetto dei diritti umani, salute e sicurezza, standard di lavoro, pratiche di corporate governance e procedure di controllo del comportamento del top management in conformità alle leggi e all'etica professionale.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i seguenti indicatori di sostenibilità:

- il rating ESG del portafoglio del Comparto rispetto all'Indice ESG, come definito nella sezione dedicata alla strategia d'investimento riportata nel Supplemento;
- la percentuale di emittenti non conformi ai criteri di esclusione del Comparto, come specificato nella sezione dedicata alla strategia d'investimento di seguito riportata.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi di investimento sostenibile che il prodotto finanziario si propone in parte di raggiungere includono la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Per contribuire agli obiettivi di cui sopra, l'emittente deve appartenere ad almeno un indice progettato per superare gli standard minimi del PAB. Tra i possibili PAB investibili vi sono:

- MSCI World AC Climate Paris Aligned;
- MSCI Europe Climate Paris Aligned;
- MSCI USA Climate Paris Aligned;
- MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond;
- MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond;
- MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond; and
- MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond.

Possono contribuire agli obiettivi di cui sopra anche gli emittenti che appartengono agli universi investibili "Social" o "Blue" sulla base della metodologia ESG interna.

Con riferimento all'universo investibile "Social", per consentire la selezione dei migliori emittenti, viene costruito un indicatore sintetico utilizzando dati su temi sociali (ad esempio: diversità di genere nel consiglio di amministrazione, divario retributivo di genere, tasso di infortuni sul lavoro, rispetto dei diritti umani, rating "S", ecc.) L'universo è quindi composto al 60% delle aziende meglio classificate.

Con riferimento all'universo investibile "Blue", al fine di consentire la selezione dei migliori emittenti, viene costruito un indicatore sintetico utilizzando dati sui temi dell'acqua e della blue economy (ad esempio: fatturato generato da settori legati all'acqua e al mare, politiche di emissione e di riciclo, presenza di obiettivi specifici e assenza di controversie ambientali, sostenibilità nell'utilizzo dell'acqua, ecc.) L'universo è quindi composto dalle 250 aziende meglio classificate.

Per gli investimenti classificati come “Green Bond” e/o “Social Bond”, il contributo agli obiettivi di investimento sostenibile è valutato in base alla loro appartenenza all'ICE BofA Green Bond Index o all'ICE BofA Social Bond Index.

La natura sostenibile di un emittente viene valutata anche in base al rating ESG interno, che deve essere maggiore a BBB- su una scala che va da CCC (il punteggio peggiore) a AAA (il rating migliore). Inoltre, per qualificarsi come investimento sostenibile, l'emittente deve dimostrare di avere una governance più forte rispetto agli emittenti che contribuiscono alla promozione di caratteristiche ambientali e sociali, avendo un rating interno di governance (“G”) almeno pari a B-.

Per maggiori dettagli sulle metriche utilizzate, si rimanda alla sezione *“Quale strategia d'investimento segue questo prodotto finanziario?”* del presente documento.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Comparto applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento SFDR. In particolare, il Gestore degli investimenti valuta il principio di “non arrecare danno significativo” (DNSH) mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio. Per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG, si rimanda alla sezione dedicata alla strategia d'investimento. Ogni investimento sostenibile deve presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Inoltre, per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino danni significativi a nessun obiettivo ambientale o sociale, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i valori dei principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, come descritto di seguito.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per valutare il principio DNSH per gli investimenti sostenibili, il Comparto prende in considerazione anche i PAI presenti nella Tabella 1 dell'Allegato 1 del Regolamento SFDR RTS, integrata con gli elementi delle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 1 del Regolamento SFDR RTS (nello specifico, PAI 13 "Rapporto di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "Tasso di infortuni").

L'applicazione dello screening di esclusione riguarda il PAI 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, il PAI 11 sulla mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e il PAI 14 sulle armi controverse.

La considerazione di tutti gli altri PAI viene assicurata calcolando il valore di ogni PAI per l'universo investibile del fornitore di dati MSCI e confrontando questi valori con i PAI di ogni investimento. Il principio DNSH sarà considerato soddisfatto se l'investimento sostenibile in questione non ha più di quattro PAI nel decile inferiore del suo universo investibile MSCI.

È infatti possibile che alcuni PAI relativi a determinati investimenti abbiano una bassa copertura di dati o non siano disponibili, nel qual caso dovrebbero rientrare nel decile

inferiore. In questo caso, per garantire il rispetto del principio DNSH, l'investimento deve avere un rating ESG almeno pari a BBB- o essere soggetto ad azioni di engagement. Se le azioni di engagement non portano ai risultati desiderati entro i tempi stabiliti, l'investimento non si qualificherà più come sostenibile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" e del PAI 11 "mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali" previsti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento SFDR RTS.

Un emittente è considerato allineato se non viola i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali o se dispone di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è correlata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì, il Comparto tiene in considerazione i PAI previsti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento SFDR RTS, integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento SFDR RTS (in particolare PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni"). Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11, paragrafo 2, del Regolamento SFDR.

No

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli investimenti effettua un'analisi ESG sui titoli emessi da questi emittenti basandosi su un modello proprietario. A tal fine, il Gestore degli investimenti seleziona i titoli che fanno parte dell'MSCI ACWI ESG Leaders Net Return EUR (Bloomberg NE703303) (l'"**Indice ESG**"). Il Comparto è gestito attivamente con riferimento all'Indice ESG con significativo grado di discrezionalità.

Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti può assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi e/o con ponderazioni diverse rispetto all'Indice ESG. Il Gestore degli investimenti può stabilire soglie di rischio interne discrezionali che possono fare riferimento a scostamenti dall'Indice ESG. Sebbene si preveda che lo scostamento del Comparto dall'Indice ESG sarà moderato, non vi sono restrizioni alla misura in cui la performance del Comparto può discostarsi da quella dell'Indice ESG.

Il modello proprietario alla base della strategia d'investimento del Comparto si basa su:

- Rating ESG degli investimenti:

Il Gestore degli investimenti ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Oltre al punteggio ESG aggregato, sono disponibili anche dati per ciascuno dei tre "pilastri": E (Environmental), S (Social) e G (Governance).

Il calcolo del rating ESG di un Comparto, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio e può assumere valori nel range 0-10, secondo i seguenti pesi dei pilastri: 50%E + 25%S + 25%G. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Il Gestore degli investimenti adotta un approccio rigoroso, richiedendo che il portafoglio del Comparto abbia un rating ESG complessivo almeno pari a quello dell'Indice ESG.

Il Servizio Compliance del Gestore degli Investimenti è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG e di valutare la necessità di aggiornare la black list (ossia l'elenco delle società escluse dall'universo investibile), coinvolgendo se necessario il Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al comitato per il controllo interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo del Gestore degli investimenti. Infatti, i sistemi di controllo del Gestore degli investimenti, supportati da algoritmi specifici, monitorano automaticamente l'aderenza del portafoglio ai principi ESG. Nei casi in cui un investimento non si qualifichi più come allineato alle caratteristiche E/S o come investimento sostenibile, la linea di azione primaria è il disinvestimento.

- Criteri di esclusione:

- I titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono essere oggetto di investimento

- diretto nel portafoglio del Comparto (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming e tabacco”, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti);
- penalizzazione del punteggio dei titoli coinvolti nei seguenti settori aziendali, Aerospazio e Difesa a causa del loro coinvolgimento nell’industria degli armamenti e delle commesse militari, Casinò e giochi d’azzardo a causa delle loro attività socialmente dannose, attribuendo a questi settori un punteggio pari al minimo tra il punteggio fornito da MSCI e il limite superiore della fascia di rating CCC;
 - applicazione di due black list gestite dal Gestore degli investimenti che escludono:
 - obbligazioni emesse da Paesi o da società appartenenti a settori non ritenuti idonei all’investimento. I Paesi entreranno in questa black list su decisione di un Comitato ESG, in base alla valutazione del loro rispetto dei diritti sociali e civili o se soggetti a sanzioni internazionali.
 - società attive nella produzione di armi non convenzionali (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).
 - Esclusione degli emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell’OCSE per le imprese multinazionali e/o degli emittenti che non dispongono di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee guida dell’OCSE per le imprese multinazionali.
 - Esclusione di emittenti che non rispettano le Linee guida per gli investimenti cristiani.

Oltre alle esclusioni sopra descritte, il Comparto applica le esclusioni CTB, in linea con i requisiti normativi stabiliti dall’ESMA nelle Linee guida sui nomi dei fondi che utilizzano termini sociali.

- Selezione degli investimenti

- Si ritiene che un titolo promuova caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l’emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, che appartengono alla famiglia “Best-in-Class” (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi dei PAB, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - l’emittente appartiene all’universo investibile (metodologia proprietaria) “Social”, “Blue” o altri universi investibili ESG creati internamente. L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE Bofa Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- Un titolo è considerato un investimento sostenibile ai sensi della SFDR quando, oltre a superare il test DNSH di cui sopra:
 - l’emittente appartiene ad un indice costruito per superare gli standard minimi dei PAB (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond).

L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno almeno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);

- o l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o ad altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento) e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
- o è classificato come "Green Bond" e/o "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

I criteri vincolanti utilizzati dal Gestore per selezionare gli investimenti sono i seguenti:

- Il portafoglio del Comparto deve avere un rating ESG complessivo superiore o uguale a quello dell'Indice ESG.
- Il Comparto non effettuerà investimenti in società che non soddisfano i criteri di esclusione di cui alla sezione precedente.
- Il Comparto investirà solo in società con un rating ESG superiore a BBB- al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali secondo la valutazione effettuata di cui sopra.
- Il Comparto effettuerà investimenti sostenibili solo in emittenti appartenenti ad almeno un indice progettato per superare gli standard minimi del PAB e con rating almeno pari a BBB-.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Attualmente il Comparto non definisce un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima di applicare tale strategia d'investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per valutare le pratiche di governance delle società partecipate, il Gestore degli investimenti si affida alle informazioni sulla governance ottenute da MSCI e opportunamente valutate. Il rispetto delle buone pratiche di governance viene verificato attraverso l'esclusione della "red flag sulla governance", che indica il coinvolgimento in una grave controversia in materia di governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti all'interno dell'universo investibile del Comparto e attraverso l'integrazione nel modello di valutazione del Gestore degli investimenti (rating ESG), che include il pilastro "G" che tiene conto dei fattori di governance (come le pratiche di governo societario, le eventuali controversie in materia di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management in conformità con le leggi e l'etica professionale, ecc.). In aggiunta a quanto sopra, il Gestore degli investimenti ha definito un ulteriore criterio per gli investimenti sostenibili: l'emittente deve presentare un rating "G", calcolato attraverso il modello interno, di almeno B-.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



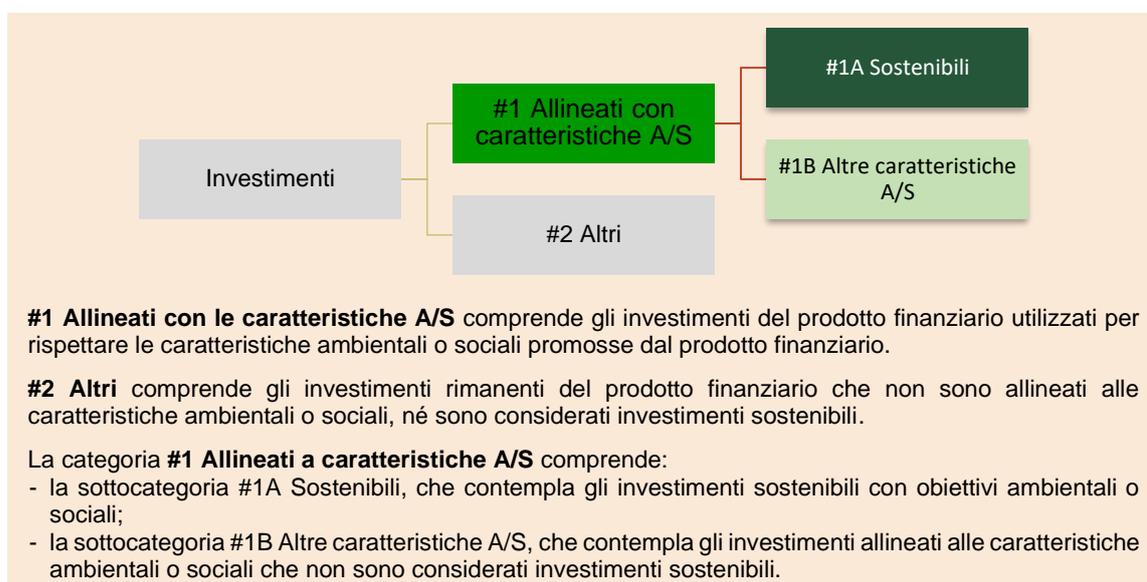
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno l'80% del Valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in titoli allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto (#1 Allineati alle caratteristiche A/S).

Inoltre, la quota di investimenti sostenibili è fissata a un minimo del 50% del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Il Comparto può investire il 20% massimo del Valore patrimoniale netto in investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse e che possono includere investimenti in attività liquide detenute principalmente a fini di gestione della liquidità, investimenti in titoli detenuti principalmente a fini di gestione efficiente del portafoglio, e/o per i quali non vi sono dati sufficienti per essere considerati investimenti legati all'ESG (#2 Altro).

Il Comparto intende aumentare l'allocazione a "#1 Allineati con caratteristiche A/S" qualora l'universo investibile si evolva per consentire un livello di investimento più elevato.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati utilizzati a scopo di investimento sono soggetti alla conformità con l'analisi ESG sopra descritta. Nel caso di derivati su indici, viene applicato un look through.

Il Comparto può anche detenere derivati a scopo di copertura. In questo caso, le posizioni corte nette sui derivati single name o le posizioni corte nette sui derivati su indici sono escluse dall'analisi ESG.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto al momento non si impegna a investire una quota minima del portafoglio in "investimenti sostenibili" con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia UE. Tuttavia, tale aspetto è tenuto sotto controllo man mano che le norme vengono finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenta nel tempo. Di

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

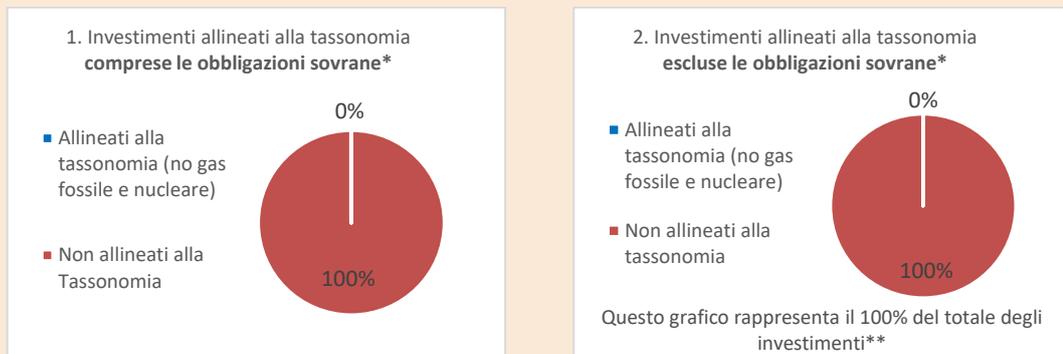
- **Fatturato:** quota di entrate da attività Verdi delle imprese beneficiaria degli investimenti
- **Spese in conto capitale (CapEx)** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **Spese operative (OpEx):** attività operative Verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

conseguenza, l'impegno del Comparto a effettuare "investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE è fissato allo 0%.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹⁷?**

- Sì:
 - Gas fossile
 - Energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.
 ** La percentuale degli investimenti totali indicata in questo grafico è puramente indicativa e può variare.

Al momento non sono disponibili dati dettagliati relativi alla tassonomia nelle attività legate al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito solo il valore aggregato.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**
 Poiché il Comparto non si impegna ad effettuare alcun "investimento sostenibile" ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia, anche la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia è fissata allo 0%.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹⁷ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti negli SFDR RTS.



sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili dal punto di vista ambientale previsti dalla tassonomia



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto si impegna a realizzare una percentuale minima del 50% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla SFDR in attività economiche non allineate alla Tassonomia UE e/o con un obiettivo sociale. Questi investimenti potrebbero essere allineati alla Tassonomia UE, ma il Gestore degli investimenti non è attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti del Comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Tuttavia, tale aspetto è tenuto sotto controllo man mano che le norme saranno finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenterà nel tempo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti #2 "Altri" possono includere:

- attività liquide (contanti ed equivalenti, depositi a tempo e a termine) detenuti allo scopo di soddisfare le esigenze quotidiane del comparto,
- derivati su valute, pronti contro termine, swap su tassi d'interesse, titoli di Stato con durata IR inferiore a un (1) anno detenuti ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio,
- fondi propri di terzi senza benchmark o non chiaramente identificabili con un indice/benchmark di mercato,
- Fondi di investimento alternativi;
- strumenti obbligazionari sovrani non classificati come green bond e/o social bond.

Gli investimenti #2 "Altri" non seguono alcuna salvaguardia ambientale o sociale minima.



I **parametri di riferimento** sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come parametro di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://www.siderafunds.com/en/sustainability.html>